



PRINCIPESSSE E SFUMATURE

lei, lui e noialtre



di e con **Chiara Becchimanzi**
e con la voce off di **Beatrice Burgo**

"Riflettere non è mai stato così divertente"

FUNWEEK

"Una terapia collettiva di comicità. (...) Simpatica, tagliente, acuta, Chiara Becchimanzi esce sul palco in tutta la sua (non) femminilità di donna, lontana da stereotipi e modelli "perbenisti" di riferimento e trasporta il pubblico - femminile e non - in un momento di puro divertimento teatrale, senza per questo cadere in una comicità banale e scadente, ma consegnando anche la bellezza della riflessione: tra le risate fragorose e di pancia spunta il sorriso più bello e sincero, quello del cuore."

RECENSITO.NET

"Chiara Becchimanzi è brava, è preparata ed è empatica. (...) Le femmine sono le principesse da salvare, i maschi i guerrieri coraggiosi. Questa è la vera riflessione. Questo è il triste cliché che va smontato. E lei lo fa. A scuola, lasciando ai bambini la libertà di scegliere il proprio ruolo nel gioco; e sul palco, regalandoci uno spunto interessante su cui riflettere, con delicatezza e autenticità."

SALTINARIA.IT



"Un mare impetuoso (...)Uno spettacolo energico e movimentato nel quale le risate fioccano e il pubblico diventa parte attiva di ogni azione sul palcoscenico. (...) Con un'ottima mimica e presenza scenica Chiara Becchimanzi (...) poliedrica e piena di entusiasmo (...) gioca con sé stessa e con il pubblico, improvvisando e sfondando la quarta parete."

BRAINSTORMINGCULTURALE.IT

“Principesse e sfumature” è il diario di una psicoterapia tragicomica, che propone uno sguardo piccante, sincero, acuto, femminile e soprattutto esilarante sui cliché di genere (e non solo).

Una donna a cavallo dei 30 anni, una indefinita psicoterapeuta dalla voce suadente, e molte domande: perché le donne di oggi devono essere per forza "tutto"? Cosa vuol dire sottomissione femminile in un contesto in cui una patacca editoriale come "50 sfumature di grigio" vende lo stesso numero di copie di "Don Chisciotte"? Cosa vogliamo, a letto, da un uomo? Perché non sempre riusciamo a chiederlo? Quali sono i nostri modelli estetici, e soprattutto emotivi? Perché spesso siamo portate ad accontentarci, a sacrificarci? E soprattutto... Voi ve la ricordate Topazio?



Senza mai prendersi troppo sul serio, lo spettacolo e la sua protagonista si interrogano sulla femminilità, sulle relazioni, sulle idiosincrasie della sensualità/sexualità, a partire dalla narrazione di vissuti che potrebbero essere condivisi da molti/e, e che conducono, appena prima della fine, a sentirci bambini e bambine, e chiederci – davvero – se le cristallizzazioni che abbiamo creato per distinguere i generi siano poi così incontrovertibili, o così importanti.

Un ragionamento sincero e sentito, in grande rapporto con il pubblico, durante il quale il percorso è più importante del traguardo.

Tra i migliori 5 spettacoli dell'anno 2016 per la TOP TEN di Media&Sipario, è stato Premio Comedy al Roma Fringe 2016, Coppa Solinas Roma Comic Off 2017, Premio Giuria Giovani Festival La Giovane Scena delle Donne di Sesto al Reghena 2019 e tra le 100 Eccellenze del Lazio 2018. È stato selezionato dall'Ordine degli Psicologi del Lazio per il Festival di Psicologia 2017 e dal Collettivo Chayn per i Diritti delle Donne per la celebrazione del primo anno di attività.



CONTATTI:

info@valdradateatro.it

www.valdradateatro.it

+39 327 0059988